Roma, 14 novembre 2020

Comunicato Stampa.

**300.000 donne aiutate dal Movimento per la Vita: i dati presentati al Convegno “Carlo Casini”.**

Parlano chiaro i dati presentati al Convegno “Carlo Casini”: il numero di donne aiutate dal Movimento continua a crescere ed ha superato quota 300.000, tanto quanto gli abitanti di una piccola regione italiana! Il Convegno, giunto alla 40° edizione, riunisce i volontari dei Movimenti per la Vita, Centri di Aiuto alla Vita e Case di accoglienza, attivi in tutto il territorio italiano. Una rete che comprende oltre 350 sedi, 64 case di accoglienza e un numero stimato di 7000 volontari attivi a supporto delle donne e delle famiglie in difficoltà per una gravidanza inaspettata o difficile. Dalla sua fondazione il movimento ha aiuto circa 300.000 donne, una cifra che racconta insieme il lavoro instancabile dei volontari, ma anche il grande bisogno di aiuto a cui il Movimento ha dato risposta in quarant’anni di attività.

Nel 2019 i centri hanno servito circa 30.000 donne: la metà di queste erano donne in gravidanza, l’altra metà donne con bambini. Una sconfessione di chi critica il volontariato pro-life sostenendo che si curi della vita umana solo durante la gravidanza. Al contrario, il supporto dell’organizzazione è continuo e punta alla piena realizzazione delle mamme (per esempio, alcuni centri forniscono anche aiuto nella ricerca di lavoro). E si tratta di un supporto efficace: l’80% delle donne che si rivolgono ai Centri di Aiuto alla Vita sceglie di portare a termine la gravidanza rinunciando all’idea di abortire.

Un risultato senza pari per valore e testimonianza. Si tratta di un volontariato che costituisce un’alternativa condivisa alla “cultura dello scarto” tanto spesso denunciata da Papa Francesco. Un volontariato che risponde, indirettamente, anche alla crisi della natalità del nostro Paese dimostrando che è possibile, con l’impegno di tutti, costruire una società accogliente della vita umana. Ma è anche un volontariato che sa rinnovarsi e aggiornarsi: basti pensare al servizio SOS Vita, il numero verde 800 81 3000 a cui rivolgersi in casi di difficoltà, a cui è stato affiancato un servizio di chat online. Il servizio ha risposto a circa 3000 richieste di aiuto nel corso dell’ultimo anno, con una media di 8 colloqui al giorno, e costituisce un elemento chiave per continuare ad aiutare le donne durante la pandemia.

Per info: Giovanna Sedda, Social Media Manager e Ufficio stampa, g.sedda@mpv.org